

Parte il nuovo progetto "Genitori e figli, la forza del dialogo"

Una rete formativa per difendersi dalle insidie del web

di Angela MARRIGGIO

L'associazione "Chiara Melle" di Sava ha realizzato anche quest'anno il progetto "Genitori e figli, la forza del dialogo", dedicato quest'anno in gran parte alle insidie del web ed al rapporto dei giovani con i social network ed internet.

Sulla scia dei positivi riscontri scaturiti da quel progetto e dal progressivo coinvolgimento delle scuole savesi che hanno ospitato molti degli incontri in calendario con la partecipazione degli alunni, è nata una collaborazione anche tra l'associazione savese e l'istituto comprensivo "F. Prudeniano" di Manduria, che a partire da oggi ospiterà una carrellata di incontri nel-

l'ambito del progetto formativo "A scuola... di web".

L'associazione "Chiara Melle", in questo modo si apre al territorio circostante Sava, gettando l'amo per la creazione di una rete educativa e formativa che veda aprirsi i confini cittadini.

L'idea di fondo del progetto nasce dalla presa d'atto di una profonda evoluzione in corso, l'evoluzione della comunicazione e delle sue forme, in cui centrali sono diventati i social me-

IL PROGETTO

Una corposa iniziativa a sostegno dei genitori

dia (facebook e whatsapp solo per citare i più conosciuti) ed in cui assai più incisivamente dell'epoca precedente, quella della TV, oggi l'utente non è spettatore, ma potenziale produttore di contenuti attraverso media diversi integrati tra loro.

In questo scenario, è facile immaginare il ruolo cruciale che la scuola è chiamata ad offrire agli studenti in un'adeguata formazione, affinché siano in grado di affrontare la realtà, anche attraverso l'impiego di queste tecnologie, che hanno una forte valenza formativa, sebbene l'utilizzo che ne viene fatto, per la maggior parte dei casi risulta non guidato e non filtrato da una guida esperta.

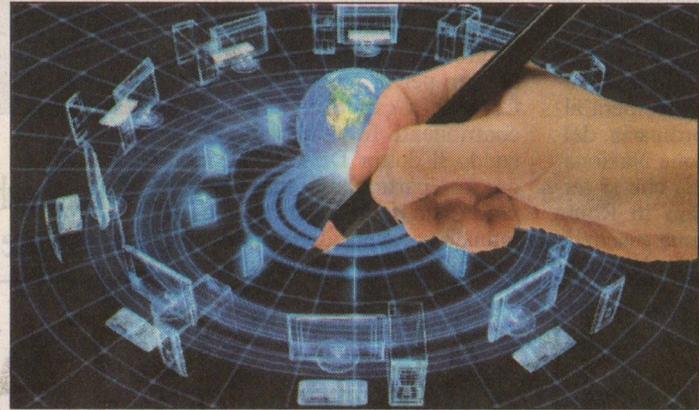
Da queste considerazioni di

fondo nasce la collaborazione tra l'istituto manduriano e l'associazione "Chiara Melle" che ormai da diversi anni opera sul territorio attraverso progetti rivolti a giovani e famiglie, al fine di promuovere la cultura dell'impegno sociale e solidale e della responsabilità individuale, nonché la formazione degli operatori.

«Grazie alla preziosa collaborazione dell'associazione - si legge in una nota del dirigente scolastico dell'istituto "Pruden-

IL QUESTIONARIO

Sarà somministrato agli alunni delle quinte



Le insidie del web su cui si sofferma il percorso formativo, possono diventare molto pericolose per i ragazzi

iano", Anna Laguardia - e di alcuni genitori di alunni delle quinte classi della scuola primaria, si propone all'intera popolazione scolastica (docenti, alunni, famiglie), un progetto che ha come prima finalità quella di attivare sinergie anche nel tessuto sociale, valorizzando e potenziando tutte quelle risorse, presenti sul territorio, che possono offrire sostegno alla genitorialità».

Tra gli obiettivi del progetto: educare ad un corretto utilizzo dei new media. Il progetto si propone di ottenere anche uno spaccato della realtà attraverso la somministrazione di un questionario anonimo a tutti gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e a tutti quelli delle classi della scuola secondaria di primo grado.